ISOLA DI PASQUA

Un computer svela mistero dei «moai»

WASHINGTON — Una «rampa di lancio» simile a quella usata per le astronavi: così gli antichi abitanti dell'Isola di Pasqua innalzavano i colossi di pietra oggetto di un culto misterioso. Con questa teoria, verificata con un computer, un'archeologa della California pensa di aver spiegato un enigma che da secoli appassiona gli scienziati: come una società primitiva, che non conosceva né metalli né macchine, e tanto meno la ruota, abbia potuto organizzare il trasporto di monumenti pesanti anche 90 tonnellate. Dopo tredici anni di ricerche sull'isola sperduta in mezzo al Pacifico, la signora Van Tilburg ha fatto costruire un modello di «moai» e poi, utilizzando un laser, ha inserito i dati in un computer elaborando tutte le possibili tecniche di trasporto. E' così crollata la tesi secondo la quale i «moai» sarebbero stati trascinati con funi, in posizione eretta.